

Castello di San Giorgio

LA SPEZIA

Dove si trova: il castello di San Giorgio è situato sull'altura della città della Spezia detta il "Poggio" e posta in posizione di controllo dell'abitato bassomedievale.

Tipologia: castello-fortezza

Costruzione: XIII secolo

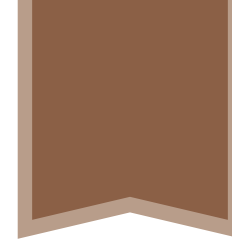
Prima citazione storica: le fasi primitive del castello sono documentate dal XIV secolo

Funzione strategica: protezione del Golfo della Spezia e della città.

Destinazioni d'uso successive: terminata la sua funzione militare nel XIX secolo, il castello è stato restaurato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria tra il 1985 ed il 1999. Al suo interno ospita il Museo civico Ubaldo Fomentini, dedicato alle collezioni archeologiche.

Condizione attuale: buono stato di conservazione.





Castello di San Giorgio

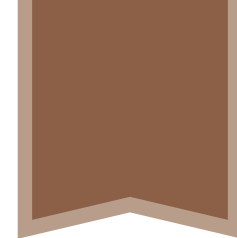
LA SPEZIA

Visitabile: il castello è visitabile sulla base degli orari del Museo, per maggiori informazioni consultare il sito <http://museodelcastello.spezianet.it/>

Storia: Una struttura fortificata a difesa del borgo della Spezia è documentata a partire dal XIII secolo, quando Nicolò Fieschi ne decise la costruzione per rafforzare il proprio dominio nella zona. Nel 1273 le truppe genovesi, guidate da Oberto Doria, lo espugnarono e saccheggiarono, obbligando i Fieschi a cedere tutti i possedimenti alla Repubblica. Il castello fu riedificato nel XIV secolo, al tempo della nomina di Spezia a sede della nuova podesteria insieme a quella di Carpena a opera del doge Simon Boccanegra. Le strutture di questa fase erano localizzate nella parte alta del castello. Rinvenute durante i recenti restauri, sono visibili al di sotto della pavimentazione.

Nel 1443 il Castello subì un radicale intervento con l'aggiunta del corpo a valle, apprestato per l'utilizzo delle armi da fuoco, mentre un secolo più tardi, nel 1554, si diede inizio e ad una totale riqualificazione della parte sommitale dell'edificio ed ai lavori di edificazione di un'importante opera difensiva di appoggio a pianta dodecagonale, completamente isolata, posta poco più a monte del castello, chiamata la Bastia. Nel 1607, infine, si diede mano agli interventi che resero il Castello nella sua forma definitiva, al seguito dell'importante opera

di riqualificazione del sistema difensivo del Golfo che Genova apportò per paura della controffensiva spagnola. Coeva a questa fase l'edificazione della Torre di San Giovanni Battista, detta anche Torre Scola, nell'insenatura dell'Olivo, non distante da Porto Venere.



Castello di San Giorgio

LA SPEZIA

Struttura: la struttura del castello così come la possiamo ammirare adesso è il risultato di diverse fasi costruttive che ebbero inizio a partire dal XIV secolo, quando si procedette all'adeguamento della struttura del maniero medievale alle nuove tecniche militari.

Nel XV secolo le murature della parte inferiore del castello iniziarono a mostrare un profilo a scarpa. Tra i due lati della poligonale di base delle mura che si protendeva verso sud venne collocato un torrione a pianta circolare che usciva dalle cortine per due terzi. Il lato in cui si trovava la porta d'accesso venne difeso da un bastione quadrangolare con archibugiere ricavato nell'angolo interno con le mura trecentesche. Forse questa parte del castello in origine era costituita solo dal recinto murario, privo di corpo di fabbrica o vani coperti.

Tra il 1553 e il 1554 si lavora nuovamente al castello per rinforzarne la struttura attraverso la creazione di una cortina muraria intorno ad essa, provvista di bastioni angolari con casematte e troniere. L'obiettivo di questi lavori era rifunzionalizzare una struttura, ormai di scarsa utilità, in una che fosse adatta alla difesa della parte interna del golfo insieme ai castelli di Porto Venere e Lerici.

Nel 1564 a fronte di un'incursione turca nel golfo l'inadeguatezza delle strutture si rivelò evidente e si decise per una serie di nuovi lavori. A partire dal primo decennio del XVII secolo il castello fu interessato da una nuova serie di interventi tra cui: la costruzione del

fossato intorno ai fianchi nord ed est verso la bastia, l'adeguamento delle difese attraverso l'abbassamento delle cortine della parte superiore del castello. Furono inoltre progettati due parapetti sui fianchi est e nord di notevole spessore, potenziate e migliorate le protezioni ai bastioni e si creò un collegamento tra le due piazze del forte. Un'ultima fase di ristrutturazione venne organizzata nel XVIII secolo, quando le difese del golfo si rivelarono troppo deboli a un possibile attacco dalle alture. In sostanza gli interventi in questo caso si basarono sulla riduzione dell'altezza delle cortine e sulla costruzione di opere aggiuntive come spalti in terra battuta lungo i fianchi più esposti, controscarpe, o forme poligonali così come accadde nel caso della bastia.